



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Antonio Fogazzaro - Via Roma 29 - 36070 TRISSINO (Vicenza)

Tel. 0445/962055 - 490506 - Codice Ministeriale: VIIC819004 C.F. 85001470245

e-mail: viic819004@istruzione.it viic819004@pec.istruzione.it

www.icfogazzarotrissino.edu.it



**STIPULA DEFINITIVA CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
A.S. 2025-2026**

Il giorno 28 maggio 2026, alle ore 09.30, presso l'Ufficio di Dirigenza dell'Istituto Comprensivo "A. Fogazzaro" di Trissino,

VISTA l'ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto, siglata in data 23/04/2026;

VISTA la relazione tecnico/finanziaria della DSGA;

VISTA la relazione illustrativa di accompagnamento al Contratto Integrativo di Istituto della Dirigente Scolastica;

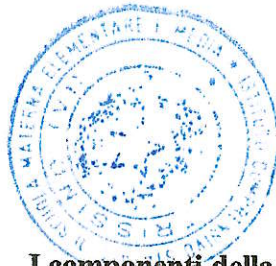
VISTA la trasmissione dell'ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto nel giorno 24.04.26 ai Revisori dei Conti, corredata dalla Relazione Tecnico- Finanziaria e dalla Relazione Illustrativa, per il previsto parere;

VISTO il parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria del Contratto Integrativo dell'Istituto Comprensivo "A. Fogazzaro" di Trissino-VI, da parte dei revisori dei Conti, Verbale n. 004/2026 del 02.05.2026;

Le RSU d'Istituto e le OO. SS. sottoscrivono in via definitiva il Contratto Integrativo del 23.04.2026 relativo all'a. s. 2025/26.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 bis comma 4 e 5 del D. L.gs. 165/2001, come modificato dall'art. 55 del D. lgs 150/09, il presente accordo, unitamente alla relazione tecnico/finanziaria della DSGA e della relazione illustrativa di accompagnamento della Dirigente Scolastica, verrà inserito nell'apposito portale ARAN/CNEL.

Letto, approvato e sottoscritto



LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Ceretta dott.ssa Mariangela

M. Ceretta

I componenti della RSU

CISL - Docente Baldin Jessica

Jessica Baldin

FLC GIL- Docente Fazzi Gabriele

Gabriele Fazzi

FLC GIL- A.A. Barbaccia Carmela

Carmela Barbaccia

ORGANIZZAZIONI SINDACALI SCUOLA TERRITORIALI

.....

VIIC819004 - A8E4168 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006759 - 28/05/2026 - II.10 - U



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
Antonio Fogazzaro - Via Roma 29 - 36070 TRISSINO (Vicenza)
Tel. 0445/962055 - 490506 Codice Ministeriale: VIIC819004 C.F. 85001470245
e-mail: viic819004@istruzione.it viic819004@pec.istruzione.it
www.icfogazzarotrissino.edu.it



IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
A.S. 2025-2026

Il giorno 23 aprile 2026, alle ore 09.00, presso i locali dell'Istituto Comprensivo "A. Fogazzaro" di Trissino, viene sottoscritta la presente ipotesi di Accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto.

La presente ipotesi verrà inviata ai Revisori dei Conti, corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria e dalla Relazione Illustrativa, per il previsto parere.

L'ipotesi di accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

La Dirigente Scolastica Ceretta dott. ssa Mariangela [Signature]

PARTE SINDACALE

RSU
Sig. ra Baldin Jessica [Signature]
Sig. Fazzi Gabriele [Signature]
Sig. ra Barbaccia Carmela [Signature]

ORGANIZZAZIONI SINDACALI SCUOLA TERRITORIALI

UIL/ SCUOLA RUA:
CISL/SCUOLA: [Signature]
S.N.A.L.S.
GILDA/UNAMS
ANIEF.....

VIIC819004 - A8E4168 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005077 - 23/04/2026 - II.10 - U

VISTI i risultati delle precedenti riunioni;

VISTO il P.T.O.F. d'istituto per l'a.s. 2025/26

VISTO il Piano delle attività del personale A.T.A. per l'a.s. 2025/26

VISTO il Decreto L. vo n. 165/2001;

VISTO il D. L. vo n. 150/2009;

VISTO il C.C.N.L. del 18.01.2024;

VISTO il C.C.N.L. del 23.12.2025;

VISTO l'art. 1, comma 249 della Legge n. 160 del 2019 (Legge di bilancio per il 2020) che ha disposto che "le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione";

VISTE le risorse a disposizione contrattate sulla base dell'intesa del 29.09.2025, comunicate con prot. MIM 13823 del 01.10.2025;

è stipulata la seguente ipotesi di accordo riguardante

i criteri generali per la ripartizione del Fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori ai sensi dell'art. 45, comma 1 del D. L. vo n. 165/2001, al personale docente ed ATA per l'a.s. 2025/26.

TITOLO PRIMO-PARTE NORMATIVA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

ART.1

FINALITA', CAMPO DI APPLICAZIONE, DECORRENZA E DURATA

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo "Antonio Fogazzaro" di Trissino la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha validità per l'a.s. 2025/2026 e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art. 8 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

BE
CA

MA

2
MD
FD

ART.2
PROCEDURE DI RAFFREDDAMENTO, CONCILIAZIONE ED INTERPRETAZIONE
AUTENTICA

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 7 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II
RELAZIONI SINDACALI
CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

ART. 3
BACHECA SINDACALE E DOCUMENTAZIONE

1. La Dirigente Scolastica assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:
 - nella sede centrale in sala insegnanti;
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
 - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione della Dirigente scolastica. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. La Dirigente Scolastica assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ed altro.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

ART. 4
PERMESSI SINDACALI

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dalla Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

bl

GF

Net

WZ 3

ART. 5
AGIBILITA' SINDACALE

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet (eventualmente, indicare la localizzazione del pc) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

ART. 6
TRASPARENZA AMMINISTRATIVA-INFORMAZIONE

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

ART. 7
PATROCINIO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene come normativa vigente.

ART. 8
ASSEMBLEE SINDACALI

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di diverse ore se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

ART. 9
MODALITA' DI CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE SINDACALI

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno cinque giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a giorni 5.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dalla Dirigente Scolastica a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di



servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno cinque giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

ART. 10 SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE SINDACALI

1. La Dirigente Scolastica, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n. 1 unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi;
 - b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n. 2 collaboratori scolastici in sede e di n.1 collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.
4. La Dirigente Scolastica nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

ART. 11 SISTEMA DELLE RELAZIONI SINDACALI DI ISTITUTO

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione e di soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art. 11 del CCNL 2022/24 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art. 11 comma 4 lettera c);
 - b) Confronto (art. 11 comma 9 lettera b);
 - c) Informazione (art. 11 comma 10 lettera b).

ART. 12 MATERIE OGGETTO DI CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art. 11 CCNL 2022/24 sono:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 11 c. 4 lett.c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 11 c. 4 lett.c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 11 c. 4 lett.c3);

- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 11 c. 4 lett. c 4) e della legge n. 160 del 27.12.2019 (art. 1 comma 249);
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 11 c. 4 lett. c 6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 11 c. 4 lett.c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 11 c. 4 lett. c 8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 11 c. 4 lett. c 9);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 11 c. 4 lett. c 10);
- le modalità ed i criteri di utilizzo delle risorse di cui all'art. 1, comma 330, della legge n. 213 del 2023 come modificato dall'art. 14 bis, comma 7, del D.L. 71 del 2024 convertito dalla L. n. 106 del 2024 scolastica (art. 11 c. 4 lett. c 11);
- i criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile ed al lavoro da remoto e i casi in cui è possibile estendere il numero delle giornate di prestazione rese in modalità agile o da remoto (art. 11 c. 4 lett. c 12).

2. La Dirigente Scolastica provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno cinque giorni.

3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.

4. La Dirigente Scolastica e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

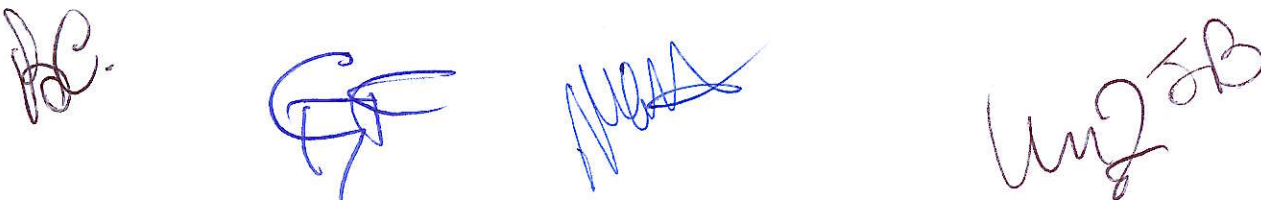
ART. 13

MATERIE OGGETTO DI CONFRONTO

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 11 c. 9 lett.b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 11 c. 9 lett.b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 11 c. 9 lett.b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 11 c. 9 lett. b 4).



3. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2022/24. L'incontro può essere, altresì, proposto dalla Dirigente Scolastica contestualmente all'invio delle informazioni.
4. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
5. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

ART. 14

MATERIE OGGETTO DI INFORMAZIONE

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2022/24, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte della Dirigente Scolastica, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
3. La Dirigente Scolastica fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2022/24 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

CAPO III

La comunità educante

ART. 15

LA COMUNITA' EDUCANTE

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. 297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

ART.16

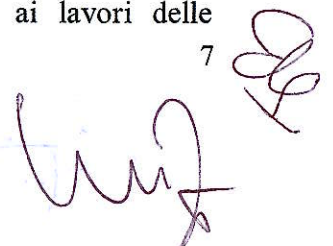
INCONTRO DI INIZIO ANNO CON IL PERSONALE ATA

1. Ai sensi dell'art. 63 comma 1 del CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dalla dirigente scolastica anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle

be.







commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF ed espletate le procedure di cui all'art. 30, adotta il piano delle attività. La puntuale attuazione dello stesso è affidata al DSGA.”

ART. 17

UTILIZZO DEL PERSONALE ATA IN CASO DI ELEZIONI (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:

- cambio sede di servizio;
- utilizzo giorni di ferie/recupero

ART. 18

RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO A 35 ORE SETTIMANALI E FLESSIBILITA' ORARIA

1. Tenuto conto che il personale è adibito ad orari che si differenziano da quanto previsto dal CCNL (6 ore continuative, di norma antimeridiane), che lo stesso personale è impiegato con flessibilità organizzativa e che la scuola o plesso è aperta/o per più di 10 ore in (almeno 3) giorni al seguente personale (assunto con contratto a tempo pieno) viene riconosciuto il beneficio dell'art. 55 CCNL Scuola 2006/2009 (riduzione dell'orario a 35 ore settimanali) ai collaboratori scolastici di tutti i plessi.

ART. 19

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE (lavoro straordinario ed intensificazione) E COLLABORAZIONI PLURIME DEL PERSONALE ATA

1. In caso di comprovata necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, verrà richiesta l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.

2. Nell'individuazione dell'unità di personale si tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- a. posizioni economiche
- b. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
- c. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
- d. disponibilità espressa dal personale.

Qualora le disponibilità del personale siano superiori o inferiori alle necessità di servizio si farà ricorso alla rotazione.

3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico da parte del Direttore s.g.a.

4. Nel ricorrere alla prestazione di attività aggiuntive per la sostituzione dei collaboratori scolastici assenti, ove è possibile, vale il principio della disponibilità di personale negli stessi plessi e della maggior vicinanza tra i plessi.

Per la sostituzione di colleghi assenti per il servizio pomeridiano, da attivarsi con ordine di servizio da parte del Direttore SGA, valgono nell'ordine i seguenti criteri:

- utilizzo del personale disponibile;
- utilizzo del personale in servizio nel plesso ove necessita la sostituzione;
- utilizzo del personale appartenente ad altri plessi sulla base del principio della maggior vicinanza e della disponibilità.
- nel caso in cui non ci sia personale disponibile o siano tutti disponibili vale il principio della turnazione.
- Si precisa che in caso di assenza del personale, quello in servizio è tenuto a svolgere le mansioni del collega assente (quelle più urgenti) naturalmente per coprire tutto l'orario saranno concordati cambi di turno e/o lavoro straordinario.

5. Per le ore di lavoro prestate oltre l'orario di servizio, al dipendente sarà dato modo di scegliere se essere retribuito con le risorse del Fondo di Istituto o recuperare tali ore in forma di corrispondenti ore e/o giorni di riposo compensativo.

In caso di recupero, il lavoro straordinario prestatato in orario notturno o festivo va conteggiato con una maggiorazione del 13,79%.

6. Per particolari attività il dirigente, sentito il DSGA, può assegnare incarichi al personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con fondi del Bilancio dell'Istituzione Scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

ART. 20 LAVORO A DISTANZA

Visto quanto previsto dal CCNL scuola 2019/21 dall'art. 10 all'art.16;

Visto l'accordo siglato dalle OO.SS. , RSU e Istituto Italiano di Tecnologia del 26.11.2024, che regola la disciplina del lavoro a distanza (lavoro agile e lavoro da remoto);

Visto il CCNL scuola 2022/24 che all'art. 11, comma 4, lettera c11 stabilisce che la contrattazione a livello di singola scuola deve definire:

1. I criteri di priorità per l'accesso.
2. I casi in cui è possibile aumentare il numero di giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta da remoto.

Questo Istituto scolastico, in accordo con le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU), deve creare un proprio regolamento, definendo regole chiare e trasparenti.

TITOLO SECONDO- CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

ART. 21 CAMPO DI APPLICAZIONE

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

bc





ART. 22

OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

ART. 23

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine tutto il personale formato.

Alle figure sensibili individuate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

3. Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determinerà i fondi per il funzionamento, le spese ed i compensi (per questo può avvalersi della collaborazione della RSU).

4. I compensi, se previsti, potrebbero essere:

- di tipo forfetario per gli addetti alla protezione;
- compenso orario, per le "figure sensibili" e i componenti la squadra o commissione sicurezza, prevenzione e protezione.

ART. 24

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Per l'a.s. 2025/2026 il Responsabile SPP è l'Ing. Giuseppe Palombarini dello "Studio Centro Sicurezza Ambiente".

ART. 25

SORVEGLIANZA SANITARIA

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

BE



2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

3. La Dirigente Scolastica deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

ART. 26

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

La Dirigente Scolastica elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

ART. 27

RIUNIONE PERIODICA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

La Dirigente Scolastica indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano la stessa Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione la Dirigente Scolastica sottopone all'esame dei partecipanti:

- il dvr e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

La Dirigente Scolastica deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 28

I PROGRAMMI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI AI FINI DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE

La Dirigente Scolastica realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sotto elencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

be

GR
L. M. S.

WJ
101

ART. 29

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte della Dirigente Scolastica, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:
 1. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
 2. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
 3. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
 4. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
7. Relativamente alla designazione del RLS, la DIRIGENTE ha chiesto la disponibilità alle RSU e a tutti i dipendenti, ma non ha individuato nessun dipendente, poiché nessuno ha accettato l'incarico.
 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
 - Entro cinque giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica alla Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

ART. 30

SERVIZI ESSENZIALI DA GARANTIRE IN CASO DI SCIOPERO

1. In caso di sciopero, la Dirigente Scolastica invita tramite circolare interna trasmessa secondo le modalità adottate dall'Istituto a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione o meno allo sciopero. Ciò avverrà in tempo utile per l'eventuale comunicazione alle famiglie, che deve essere data cinque giorni prima dello sciopero.
2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del personale del Comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto il 2 dicembre 2020 (valutato idoneo dalla



Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020) e pubblicato nella G.U. serie generale n. 8 del 12 gennaio 2021. L'accordo in oggetto sostituisce il precedente, che era stato allegato al CCNL comparto scuola 1998/2001 e pubblicato in GU, serie generale, n. 109 del 9 giugno 1999, in attuazione della L. 146/90 e della L.83/2000.

In particolare, nella stipula di un nuovo protocollo d'intesa fra la Dirigente Scolastica e le O.O.S.S. rappresentative del Comparto Istruzione e Ricerca per l'individuazione dei contingenti di personale necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, in data 02/02/2021, vengono individuati, all'art. 3, i seguenti **contingenti minimi di personale** e in base ai seguenti criteri:

A. ISTRUZIONE	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
a1) attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità	Docente tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 10, comma 6, lettere d) ed e) Assistente amministrativo e tecnico Collaboratore scolastico	Tutti i docenti del consiglio di classe interessato 1 collaboratore scolastico per l'apertura e la vigilanza dell'ingresso 1 assistente amministrativo e /o 1 assistente tecnico informatico	Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di istituto Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di istituto eventuale altro criterio coerente con l'attribuzione dei compiti e delle mansioni al personale
a2) vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile un'adeguata sostituzione del servizio	Collaboratore scolastico		Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di istituto
B. IGIENE SANITA' ATTIVITA' ASSISTENZIALI	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
b2) Mensa nelle istituzioni educative, erogabili anche attraverso la fornitura di pasti freddi o preconfezionati;	collaboratore scolastico		Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di istituto
D EROGAZIONE ASSEGNI INDENNITA'	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
d1) adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti.	DSGA e/o assistente amministrativo		(in caso di assistente amministrativo) Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di istituto

La Dirigente Scolastica, ricevuta la comunicazione con i nominativi del personale che dovrà assicurare le prestazioni indispensabili, individuerà con atto formale il personale obbligato.

3. Nel caso in cui non ci fosse adesione totale, per garantire la sorveglianza dei minori durante lo sciopero del personale docente, verificate le presenze, la Dirigente Scolastica comunica alle famiglie l'entità del servizio che sarà possibile erogare e/o la sospensione totale o parziale del servizio. I docenti in servizio, non

be.   

aderenti allo sciopero effettueranno il corretto svolgimento delle lezioni; in caso di eventi non previsti garantiranno innanzitutto la sorveglianza dei minori presenti in Istituto, rispettando il proprio orario di servizio.

4. Nello stesso caso, il personale ATA che non aderisce allo sciopero e presta servizio in un plesso in cui tutti i docenti hanno aderito allo sciopero può essere destinato ad altra sede con compiti di assistenza e non sostituzione delle mansioni dei colleghi in sciopero. Possono essere operate variazioni all'orario di servizio tra chi non sciopera, fermo restando il rispetto dell'orario giornaliero complessivo individuale previsto e lo svolgimento esclusivo di compiti di vigilanza degli alunni.

CAPO III

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA

ART. 31

INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE

1. Le risorse disponibili per l'a. s. 2025/2026 sono quelle rilevabili dall'assegnazione delle risorse finanziarie che compongono il "Fondo per il Miglioramento dell'Offerta formativa" annualmente stabiliti dal MIM:

- Stanziamenti del Fondo per l'Istituzione Scolastica ai sensi dell'art. 88 del C.C.N.L. 29/11/2007;
- Economie eventuali del Fondo d'Istituto non utilizzate nel precedente anno scolastico;
- Economie personale ATA, a.s. 2024/25-Nota MIM 24498 del 18.11.25;
- Stanziamenti previsti per l'attivazione delle Funzioni Strumentali al P.O.F. per l'a.s. 2025/2026 di cui all'art. 33 del C.C.N.L. 29/11/2007;
- Stanziamenti previsti per l'attivazione degli Incarichi Specifici al Personale A.T.A. per l'a.s. 2025/2026 di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 29/11/2007;
- Stanziamenti per le Ore Eccedenti Docenti per la sostituzione di colleghi assenti, di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2007 e di cui alla Nota MIM 13823 del 01.10.2025;
- Ulteriori incrementi a.s. 2025/26-Nota MIM 49244 del 06.12.25;
- Incentivo pratiche Passweb, nota MIM 51641 del 06.12.26;
- Stanziamenti per Progetto Avviamento alla Pratica Sportiva per la scuola secondaria (Finanziamento Statale);
- Valorizzazione del personale scolastico, legge 27 dicembre 2019, n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-22" art.1 comma 249;

A queste risorse del MIM se ne aggiungono ulteriori di diversa provenienza, come

- stanziamenti per Funzioni Miste (Finanziamento Comunale).
- altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;

1. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto, sommato alle economie relative all'anno precedente, ammonta a **€ 55.381,93** (lordo dipendente), così costituito:

Finanziamento Fondo di Istituto a.s. 2025/26				
		n.	Lordo Stato	Lordo dipendente
Posti organico diritto docenti e ATA		97	45.708,5283	34.445,01
SEQUENZA CONTRATTALE CCNL				
Indennità di Direzione DSGA art. 56 comma 1 - CCNL 2019-21				
Art. 1, comma 8, CCNI del 26.09.24				825,00
Art. 1, comma 8, CCNI del 26.09.24 (€ 34,50 x n. posti)		97		3.346,50
TOTALE calcolo indennità				4.171,50
Assegnazione Nota MIM 49244 del 06.12.25-Arretrati gen-ago 2024				353,00
Assegnazione Nota MIM 49244 del 06.12.25-una Tantum 2025/26				331,64
TOTALE				4.856,14
Disponibilità per FIS docenti e ATA 2025-26				29.588,87
Economie a.s. 2024/25 FIS DOCENTI				-6,55
Economie a.s. 2024/25 FIS ATA				147,53
Economie a.s. 2024/25 ATA- nota MIM 28498 del 18.11.25				144,18
TOTALE RISORSE FIS				29.874,03
Finanziamento Funzioni strumentali a.s. 2025/26				
		n.	Lordo Stato	Lordo dipendente
Posti organico di diritto docenti		79	4.982,10	3.754,41
Assegnazione Nota MIM 49244 del 06.12.25				151,60
Economie a.s. 2024/25				0,00
TOTALE				3.906,01
Finanziamento Incarichi specifici ATA a.s. 2025/26				
	Importo lordo unitario	n.	Lordo Stato	Lordo dipendente
Posti organico di diritto personale ATA	176,20	17	2.995,40	2.257,27
Assegnazione Nota MIM 49244 del 06.12.25				118,52
Assegnazione Nota MIM 49244 del 06.12.25-per assistenza alunni disabili-Una tantum				373,52
Economie a.s. 2024/25				2,39
TOTALE				2.751,70
INCENTIVO PER PRATICHE PENSIONISTICHE PASSWEB				
Assegnazione a.s. 2025-26-Nota MIM 51641 del 06.12.25				678,22
TOTALE				678,22
Finanziamento Attività Complementari Ed. Fisica a.s. 2025/26				
	Importo lordo unitario	n.	Lordo Stato	Lordo dipendente
Classi scuola secondaria	85,35	12	1.024,20	771,82
Economia a.s. 2024/25- Att. va complementari di Ed. Fisica				3,96
TOTALE				775,78
Finanziamento Ore eccedenti a.s. 2025/26				
	Importo lordo unitario	n.	Lordo Stato	Lordo dipendente
Posti organico di diritto docenti Sc.Infanzia/Primaria/Secondaria e Personale ATA	30,44	96	2.922,24	2.202,14
Assegnazione Nota MIM 49244 del 06.12.25				538,80
Economie a.s. 2024/25				181,52
TOTALE RISORSE				2.922,46

be

Valorizzazione del Personale scuola a.s. 2025/26				
	Importo lordo unitario	n.	Lordo Stato	Lordo dipendente
		96	12.694,23	9.566,11
Economie a.s. 2024/25 Docenti				49,49
Economie a.s. 2024/25 ATA				1,99
TOTALE				9.617,59

ART. 32

Modalità e criteri per l'attribuzione degli incarichi

1. La Dirigente scolastica conferisce al personale della scuola, docente e A.T.A., gli incarichi relativi allo svolgimento delle attività aggiuntive da retribuire con il Fondo d'Istituto in forma scritta indicando attività, impegno orario, e conseguente ipotesi di compenso forfetario o orario. Il compenso verrà erogato previa verifica del raggiungimento degli obiettivi, nel limite dei compensi preventivamente stabiliti in contrattazione d'istituto.
2. Nel caso in cui lo svolgimento dell'incarico venga ritenuto non adeguato, anche durante l'anno scolastico, la Dirigente Scolastica, su motivata proposta del DSGA e previa informazione preventiva, revocherà l'attribuzione effettuata e provvederà a nuova attribuzione.
3. In caso di assenza del personale assegnatario, qualora trattasi di incarichi specifici e attività aggiuntive non dilazionabili nel tempo, il personale in servizio provvederà alla sostituzione.
4. Per tali attività il personale viene individuato sulla base dei seguenti criteri:

- funzionalità, efficienza, efficacia e qualità del servizio
- valorizzazione delle competenze e delle esperienze professionali
- disponibilità espresse dai singoli all'incarico e/o orario aggiuntivo

Personale Docente:

Qualora più docenti richiedessero l'assegnazione alle medesime attività progettuali, di insegnamento o di coordinamento organizzativo e didattico, l'assegnazione avverrà in ordine di priorità:

- Competenze specifiche certificate coerenti con l'incarico (a parità di competenza varrà l'anzianità di servizio)
- Servizio prestato con incarichi analoghi
- Docente in servizio:
 - a) nella/e classe/i interessata/e al progetto
 - b) nella scuola interessata al progetto
 - c) nelle altre scuole dell'Istituto dello stesso grado
 - d) a tempo indeterminato
 - e) a tempo determinato
 - f) in caso di disponibilità superiori alle esigenze, priorità per:
 - personale con minori incarichi in progetti;
 - personale con maggiore anzianità di servizio;
 - minore età;
 - alternanza nell'incarico, in caso di pari competenze, anzianità ed età.

Personale ATA:

Assistenti Amministrativi-Area degli assistenti (ex B):

- Competenze specifiche certificate coerenti con l'incarico
- Esperienza maturata nel settore
- Disponibilità dichiarata dall'interessato
- Graduatoria interna (in caso di più aspiranti), con priorità per il personale con contratto a tempo indeterminato, e in subordine per il personale a tempo determinato con contratto fino al 31 agosto.

Collaboratori scolastici-Area dei collaboratori (ex A):

- Competenze specifiche certificate coerenti con l'incarico (a parità di competenza secondo l'anzianità di servizio)
- Esperienza maturata nel settore
- Essere in servizio nel plesso nel quale si svolge l'attività per la quale è stata individuata la necessità di un incarico specifico
- Competenze nell'uso di strumenti e materiali necessari all'espletamento dell'incarico
- Disponibilità dichiarata dall'interessato, purché l'incarico risulti compatibile con lo stato di salute e la presenza del personale medesimo durante l'orario in cui si manifesta il bisogno
- Graduatoria interna (in caso di più aspiranti), con priorità per il personale con contratto a tempo indeterminato e, in subordine per il personale a tempo determinato con contratto fino al 31 agosto.

ART. 33

Criteri e misura dei compensi

Ai Docenti che ricoprono l'incarico di funzioni strumentali è attribuito il compenso per incarichi ricoperti in aree diverse da quelle assegnate in qualità di funzioni strumentali.

Al Personale ATA che svolge gli incarichi specifici non è attribuito compenso aggiuntivo a carico del Fondo di Istituto per i medesimi impegni.

Le ore aggiuntive non effettuate non sono retribuite; le ore eccezionalmente effettuate in eccesso rispetto all'incarico ricevuto possono essere retribuite solo se compensano ore non effettuate da altro collega nell'ambito dello stesso progetto. Le ore effettuate per lo svolgimento di attività non previste non sono retribuite.

I compensi dovuti al Personale Docente e ATA saranno liquidati sulla base dell'effettiva prestazione di servizio. I compensi sono calcolati e liquidati pari ad ore o a 30' minuti e in materia forfetaria.

In caso di assenze di durata complessiva superiore a quindici giorni, verrà applicata la riduzione quando trattasi di attività non dilazionabili nel tempo, a favore del personale che effettua il servizio.

ART. 34

Criteri e misura dei compensi per le attività aggiuntive del personale docente

1. Le attività di insegnamento svolte dai docenti al di fuori dell'orario di servizio sono valutate secondo il Contratto in € 38,50 al lordo dipendente per ogni ora effettuata, ma saranno compensate in maniera forfetaria sulla base dell'impegno effettivamente sostenuto e comunque nella misura massima prevista nella lettera di incarico.

2. Le prestazioni aggiuntive svolte dai docenti al di fuori dell'orario di servizio in commissioni, gruppi di lavoro ed incontri con Enti e Associazioni, formalmente autorizzate e svolte nella sede scolastica o in altra sede pubblica e documentate, sono considerate attività di non insegnamento e sono valutate secondo il Contratto in € 19,25 al lordo dipendente per ogni ora effettuata, ma saranno compensate in maniera forfetaria sulla base dell'impegno effettivamente sostenuto e comunque nella misura massima prevista.

3. I collaboratori della Dirigente scolastica percepiranno un compenso omnicomprensivo relativo a tutte le attività delegate ad essi dalla Dirigente stessa nel corso dell'anno scolastico, compresa la sostituzione del D.S. assente per esami, ferie e altro.

Per altre tipologie di attività come incarichi di carattere gestionale e organizzativo di supporto alla direzione, i compensi sono quantificati con ore indicate in misura forfetaria.

Altri incarichi come da tabelle della Contrattazione:

4. Per le Funzioni Strumentali il budget assegnato all'Istituto verrà ripartito in misura equa fra il personale docente assegnatario della Funzione. Qualora nell'incarico si alternino a rotazione più unità di personale, il compenso previsto verrà ripartito in misura proporzionale al periodo di servizio.

5. I compensi al personale verranno liquidati *a consuntivo*, sulla base della verifica degli effettivi impegni.

6. Eventuali residui derivati dalla non completa o ridotta esecuzione dell'attività prevista per collaborazione, progettazione, coordinamento e/o Commissione, verranno utilizzati come stabilito dall' art. 48, della presente ipotesi di contratto.



ART. 35

Criteri e misura dei compensi per le attività aggiuntive del Personale ATA

1. Le ore eccedenti oltre l'orario di servizio, svolte dal personale A.T.A. verranno compensate nei limiti stabiliti dalla presente ipotesi: 7 per gli ass. ti amm. vi. Per le restanti ore si concorda il recupero delle stesse. In caso di impegni programmati, come da piano delle attività, oltre l'orario di apertura delle scuole (Consigli di classe, Collegio dei docenti, Dipartimenti e tutti gli incontri relativi a Organi collegiali e Gruppi di lavoro), l'eccedenza è svolta in orario straordinario. Le riunioni non programmate che richiedono servizio aggiuntivo verranno svolte in orario straordinario su base volontaria. La sostituzione di colleghi assenti per malattia o per congedo parentale potrà essere effettuata in base alle esigenze.
2. Le attività di coordinamento/intensificazione dei carichi di lavoro saranno compensate in misura forfetaria, operando la decurtazione in caso di assenza.
3. Il compenso verrà liquidato *a consuntivo*, previa verifica dei risultati.

ART. 36

FUNZIONI STRUMENTALI

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Funzione strumentale	Lordo dipendente
INNOVAZIONE E TECNOLOGIA	651,00
ORIENTAMENTO	651,01
AREA SALUTE E LEGALITA'	651,00
INVALSI SCUOLA PRIMARIA	651,00
AREA N.I.V.	651,00
Inclusione	651,00
TOTALE	3.906,01

ART. 37

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA

Ai sensi dell'art. 54 CCNL 2019/21 "Le istituzioni scolastiche ed educative in relazione alle proprie esigenze organizzative e di servizio possono conferire ai dipendenti, non titolari di incarico di DSGA ed effettivamente in servizio, incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedano lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività".

"Tra le risorse destinate al conferimento di incarichi di cui al comma 2 rientrano quelle di cui all'art. 40, comma 1, lett. d) del CCNL 19/04/2018. Esse saranno finalizzate in particolare per l'Area dei Collaboratori per remunerare gli incarichi correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni - ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità - e al primo soccorso."

Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (I^a posizione), gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la seguente ripartizione:

Incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente
n. 3 per ass. ti amm. vi	2	805,97 (29,29%)
n. 2 per coll. ri scolastici	9	1.945,73 (70,71%)
TOTALE		2.264,90

bc

GA

Mare

W

FG

ART. 38**CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DI ISTITUTO**

Il Fondo dell'Istituzione Scolastica per l'a.s. 2025/26 è calcolato sulla base dei parametri comunicati dal MIM nelle Note prot. n. 13823 del 01 ottobre 2025 e prot. n. 49244 del 06.12.25 ed ammonta a € 34.445,01.

- Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile da destinare alla retribuzione dell'**indennità di direzione parte variabile al DSGA (area funzionari ed equiparati, ex area C/D)**, pari ad € 4.856,14 (lordo dipendente) comprensiva di € 4.171,50 a cui si aggiungono gli arretrati della parte variabile, dal 01.01.2024 al 31.08.2024, pari a € 353,00 ed € 331,64 quale incremento una-tantum al DSGA.

Inoltre si detrae il compenso per il vicario della Dirigente Scolastica, che ammonta ad € 1.966,67.

- La quota rimanente del **fondo dell'istituzione scolastica** di € 27.622,20 viene così ripartita, secondo il criterio individuato in sede di contrattazione:

Docenti 75 % - pari ad € 20.716,65 (da cui sottrarre 6,41 per arrotondamenti e recupero importi da restituire al personale ATA)

ATA 25 % - pari ad € 6.905,55 (a cui aggiungere 6,41 per arrotondamenti e recupero arretrati al personale ATA).

- Le **economie** relative al fondo di istituto relative all'anno precedente, pari a € 285,16 sono destinate al personale ATA come segue:
€ 147,53 economie a.s. 2024/25;
€ 144,18 economie nota MIM 28498 del 18.11.25.

Nella tabella seguente viene riportato il calcolo totale del fondo dell'istituzione scolastica e la relativa ripartizione tra il personale docente e non docente:

Voci di finanziamento	Docenti	ATA
Ripartizione 75% e 25%		
FIS 2025-26	20.710,24	6.911,96
FIS economie anno precedente		285,16
	20.710,24	7.197,12

Docenti

La quota spettante ai docenti è di € 20.710,24 comprensivi del primo collaboratore del DS (1.566,67) e i responsabili di plesso (6.466,66).

L'importo restante di € 12.676,91 viene assegnato alle attività di natura didattica/organizzativa e per progetti previsti dal Collegio dei Docenti del 23.10.2025 secondo la seguente ripartizione di plesso con l'aggiunta delle rispettive economie, tenendo conto delle liquidazioni effettuate lo scorso anno scolastico:

Ordine scuola	Nr. Unità	Lordo dipendente
INFANZIA	12	1.926,46
PRIMARIA	38	6.093,95
SECONDARIA	29	4.656,36
TOTALE		12.676,77

bc

VIIC819004 - A8E4168 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005077 - 23/04/2026 - II.10 - U

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A. l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € 7.197,12 lordo dipendente; l'importo è utilizzato nel modo seguente:

Area	Nr. unità	Lordo dipendente	
B- Assistenti amministrativi	4	2.559,30	(35,56%)
A- Collaboratori scolastici	14	4.637,82	(64,44%)
TOTALE		7.197,12	

ART. 39

COMPENSI PER ATTIVITA' DI EDUCAZIONE FISICA

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica, pari a € 771,82 a cui si aggiungono le economie dell'anno precedente (€ 3,96) ammontano ad un totale di € 775,78. Sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate funzionali e di docenza.

ART. 40

COMPENSI PER AREE A RISCHIO

Quest' anno non sono presenti compensi previsti per le aree a rischio.

ART. 41

ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI

Fermo restando quanto previsto dall'art. 43 comma 11 del CCNL 2019/21 (secondo il quale le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), la Dirigente Scolastica, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più quattro giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi); disponibilità a prestare ore eccedenti.

Si applicano anche le indicazioni fornite dal MIM nella nota prot. n. 13823 del 01.10.25, per quanto riguarda l'assegnazione al personale in generale, compreso l'ATA.

L'importo è stato incrementato con una risorsa aggiuntiva, comunicata con nota prot. n. 49244 del 06.12.25.

Attività	Docenti	Lordo dipendente
Ore eccedenti a.s. 2025/26		2.202,14
Incremento a.s. 2025/26		538,80
Economie a.s. 2024/25		181,52
TOTALE		2.922,46

Le ore saranno distribuite ai vari plessi a seconda del numero dei docenti e delle esigenze, secondo il seguente schema:

ATA -CS	16,5	226,88
INFANZIA	31	643,56
PRIMARIA	59	1.267,32
SECONDARIA	25	777,75

L'avanzo di € 6,95, sarà destinato all'anno successivo.

**ART. 42
VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO**

(legge n. 160/2019, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-22" art. 1 comma 249)

La cifra comunicata dal MIM (prot. n° 13823 del 01/10/2025) è pari ad euro **9.566,11** lordo dipendente. Tali risorse ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate nella contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione.

L'importo è stato suddiviso tra personale docente e ATA, secondo le stesse proporzioni del FIS, 75% e 25%.

Al **personale docente** viene attribuita la somma di € **7.174,58** che verrà suddivisa nei tre ordini di scuola con gli stessi criteri utilizzati per il FIS e alla quale si aggiungeranno gli avanzi dell'anno precedente per € 49,49, raggiungendo la una somma totale di € **7.224,07**. Saranno retribuite tutte le attività a completamento dei finanziamenti del FIS, che hanno comportato lo svolgimento di un numero di ore superiore, secondo la seguente ripartizione di plesso:

Ordine scuola	Nr. Unità	Lordo dipendente
INFANZIA	12	1.097,74
PRIMARIA	41	3.458,02
SECONDARIA	28	2.268,31
TOTALE		7.224,07

Al personale ATA viene attribuita la somma di € **2.391,53** che sommata agli avanzi dell'anno precedente di € **1,99**, ammonta in **totale ad € 2.393,52** che viene assegnata, come per i docenti, a completamento di tutte le attività previste per il FIS, dove per un numero superiore di ore necessarie non troverebbero copertura. La ripartizione tra AA. e C.S. è la seguente:

Area	Nr. unità	Lordo dipendente
B- Assistenti amministrativi	4	932,75 (38,97%)
A- Collaboratori scolastici	9	1.460,77 (61,03%)
TOTALE		2.393,52

**ART. 43
INCENTIVO PRATICHE PASSWEB**

A seguito di monitoraggio attivato presso le Istituzioni scolastiche e gli Uffici Scolastici regionali nel mese di luglio 2025 e del budget regionale, il MIM con nota prot. n. 51641 del 06.12.25, ha comunicato l'assegnazione di € **678,22** per il nostro Istituto.

La ripartizione è effettuata in modo paritario tra i n. 2 assistenti amministrativi che si occupano del personale.

**ART. 44
FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali:

- esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF;
- per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse potranno essere erogate per attività di formazione previste nel piano nazionale di formazione.

ART. 45

Criteria generali per l'attribuzione delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari

1. Le risorse derivanti dall'attuazione di progetti nazionali e comunitari, sono utilizzate per compensare le attività aggiuntive del personale docente e/o ATA coerentemente con le competenze professionali richieste e gli incarichi funzionali all'attività programmata attribuiti.

ART. 46

Funzioni miste

1. Le condizioni sono contenute in apposite convenzioni stipulate con il Comune di Trissino che ha previsto i seguenti compensi per funzioni miste da corrispondere ai collaboratori scolastici impegnati nei servizi erogati all'utenza quali:

Euro **600,00** attività ACCOGLIENZA ANTICIPATA ALUNNI lordo dipendente € **473,32**

2. Il numero di unità di collaboratori scolastici impegnati nei servizi sopra indicati sono i seguenti:

n. 4 per l'Accoglienza Anticipata alla scuola primaria.

Il personale interessato sarà retribuito in proporzione ai giorni di effettivo impegno. In caso di assenza sarà decurtata dalla funzione una quota proporzionale ai giorni di assenza e sarà destinata al personale che sostituisce.

Le somme saranno erogate dal Comune di Trissino a seguito di rendicontazione del lavoro svolto.

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

ART. 47

Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art. 11 comma 4 punto c 6) del CCNL 2022/24 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c. 3 L. 104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art. 3 c. 3 L. 104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni 14;
 - motivazione ampiamente descritta e legittima
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio, in particolare l'apertura e la chiusura dei plessi scolastici.

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

ART. 48

Criteri di applicazione

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2022/24 all'art. 11 comma 4 punto c 8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione e individuazione degli strumenti utilizzabili.

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o sul servizio hosting di Istituto entro le ore 17.00 dei giorni lavorativi; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite il servizio hosting.

2. Analogamente le comunicazioni del personale all'amministrazione rispetteranno la medesima tempistica e modalità.

3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

ART. 49

Adozione provvedimenti

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
3. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a
 - a. esecuzione dei progetti comunitari;
 - b. adempimenti relativi agli obblighi di legge;
 - c. PNRR;
 - d. supporto informatico in occasione degli esami di Stato;
 - e. altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

ART. 50

Termini e modalità di pagamento - Liquidazione dei compensi

1. I compensi di cui al presente contratto saranno liquidati dalla DPSV al Personale, al termine dell'anno scolastico, a seguito comunicazione dei compensi dovuti da parte dell'Istituto Comprensivo sulla base dell'effettiva prestazione di servizi, compatibilmente con la disponibilità di fondi assegnati ai singoli Piani Gestionali dell'Istituzione Scolastica.

Fanno eccezione i seguenti compensi che saranno liquidati dall'Istituto con fondi di bilancio:

- Compensi ai Collaboratori Scolastici per le *Funzioni Miste* (Fondi erogati dal Comune)
- Compensi ai Docenti per i *progetti di ampliamento all'offerta formativa* (Fondi erogati dal Comune o dal Ministero)

2. L'importo da erogare al personale per le attività di cui al titolo quinto (trattamento economico accessorio) risulterà da apposita autocertificazione personale rilasciata entro il mese di giugno 2026, secondo il modello che sarà predisposto e che dovrà essere compilato in ogni sua parte.

3. Per le attività svolte in merito ai Progetti, il personale docente farà riferimento al rispettivo responsabile per quanto riguarda la definizione delle ore da certificare.

4. La mancata presentazione dell'autocertificazione o la compilazione incompleta comporteranno il non riconoscimento del compenso.

5. Le economie che vengono a determinarsi per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, terminata la rendicontazione e previo confronto nel Collegio Docenti Plenario di fine anno, saranno utilizzate per compensare attività che hanno richiesto maggior impegno.

Art. 51

Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 52

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2022/24 in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:

- a) Funzioni strumentali Docenti;
- b) Vicario e collaboratori DS;
- c) Fondo d'Istituto Docenti e Valorizzazione distinte tra i vari plessi;
- d) Attività Complementari di Ed. Fisica;
- e) Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
- f) Incarichi specifici al personale ATA;
- g) Fondo d'Istituto ATA
- h) Valorizzazione personale ATA.

Si aggiunge la tabella per Funzioni Miste a finanziamento esterno.

VIIC819004 - A8E4168 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005077 - 23/04/2026 - II.10 - U

CAPO II
Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18 e norme finali

Art.53
Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. La Dirigente Scolastica rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente ed ATA) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.
3. Per la comunicazione alle OO.SS l'art. 11 comma 10, lett. b) del CCNL 2022-2024, individua le informazioni riguardanti gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa, ostensibili dal dirigente scolastico, su richiesta delle organizzazioni sindacali.

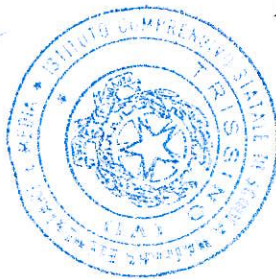
Art. 54
CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, la Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, la Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Trissino, 23/04/2026

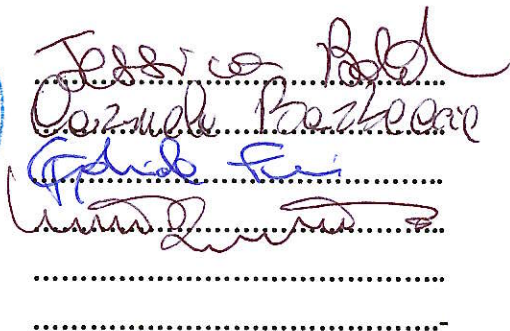
La Dirigente Scolastica

Ceretta dott. ssa Mariangela



Le parti

RSU e Organizzazioni Sindacali



.....

.....